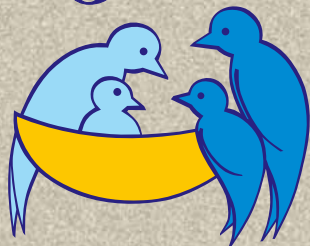


AGMEN



Friuli Venezia Giulia

n. 56
dicembre 2013

notiziario
AGMEN
F.V.G. – O.N.L.U.S.

Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici – Friuli-Venezia Giulia
per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore
c/o I.R.C.C.S. Burlo Garofolo – Via dell'Istria 65/1 Trieste



FAMILY DAY AIEOP

**RICERCA FINANZIATA
DA AGMEN-FVG**

I GRUPPI A.M.A.

38° CONGRESSO AIEOP

Annamaria Ducaton

Iscrizione al Registro Giornali
e Periodici del Tribunale di Trieste
N. 696 in data 2/2/1987
Iscrizione al ROC – Registro degli
Operatori di Comunicazione N. 22407
In data 4/5/2012

Direttore responsabile:
AUGUSTO RE DAVID

Redazione:
Maria Grazia Roarzi, Roberta Vecchi
Silva Calzi, Fiorella Dagostini
Alessandra Casalini, Serenella Fiorini

Collaboratori:
Annalisa Fabris, Silvia Brancaleoni,
Susanna Sergi, Mauro Jerman,
Alberto Centolani, Alessio Comelli,
Sabrina Colomban, Roberto Quarin

Progetto grafico:
Morena Medica

Stampa:
Stella Arti Grafiche s.r.l.
Via Caboto, 20 - Trieste

IN COPERTINA:
Dipinto di Annamaria Ducaton

NOTIZIARIO **AGMEN**

Presso I.R.C.C.S. Burlo Garofolo
Via dell'Istria 65/1 - 34137 TRIESTE
Telefono/fax 040 – 768362
Sito: www.agmen-fvg.org
E-mail: agmen@burlo.trieste.it

Conto corrente postale 17078346
IBAN: IT94H0760102200000017078346
GruppoMontePaschi- Sede
IBAN: IT12M0103002230000002040016
Unicredit Banca Spa Ag. Prosecco
IBAN: IT53J0200802215000004749494

Oppure *on line* con Carta di Credito
Sul conto PayPal collegandoti al sito
www.agmen-fvg.org

Sommario

II FAMILY DAY AIEOP - Roma, 8 giugno 2013 di Mauro Jerman	3
ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DA AGMEN-FVG PRESSO IL LABORATORIO DI TIPIZZAZIONE TISSUTALE DI TRIESTE di Annalisa Fabris	4-5
I GRUPPI A.M.A. OVVERO "QUATTRO CHIACCHIERE IN LIBERTÀ" di Roberta Vecchi	6-7
RELAZIONE SUL 38° CONGRESSO AIEOP / Roma 9-11 giugno 2013 di Silvia Brancaleoni e Susanna Sergi	8
ELEONORA di Cristiana Gregorat	9
MANIFESTAZIONI	10-17
COMPRA UN LIBRO... REGALA UN SORRISO di Claudio Berlingiero	18
L'ANGOLO DEGLI AUGURI	19
I NOSTRI RINGRAZIAMENTI	20

5 PER MILLE ALL'AGMEN-FVG
A TE NON COSTA NULLA MA A NOI SERVE MOLTO
CODICE FISCALE: 90022120324

“ I contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi hanno l'opportunità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'Irpef collegandosi direttamente al link Modello Scelte 2013 sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, e seguire le istruzioni per compilare la scheda da inviare on line all'Amministrazione Finanziaria. In alternativa, possono presentare la scheda in busta chiusa ad un ufficio postale, che la trasmetterà, gratuitamente, all'Amministrazione finanziaria, oppure rivolgersi a un Caf. ”

**DIFFIDATE DI PERSONE SCONOSCIUTE
CHE CHIEDONO DENARO PRESENTANDOSI
DI PERSONA O AL TELEFONO A NOSTRO NOME:
NON HANNO LA NOSTRA AUTORIZZAZIONE!**

**DIVENTA DONATORE:
UNISCITI ALLA NOSTRA SQUADRA!**

Il Family Day AIEOP

ROMA, 8 GIUGNO 2013

di Mauro Jerman

Dopo la prima giornata dedicata alle associazioni dei genitori attive nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica, ancillare all'annuale congresso AIEOP (Associazione Italiana Ematologia e Oncologia Pediatrica) del 2012, visto il notevole successo registrato in termini di partecipazione e di gradimento, il Consiglio Direttivo dell'AIEOP ha promosso ed organizzato il secondo FAMILY DAY AIEOP, tenutosi lo scorso 8 giugno 2013 a Roma presso il centro congressi Angelicum, evento che ha preceduto il congresso AIEOP e del quale sta diventando parte integrante. Qualificata e rilevante la presenza degli operatori medici dell'oncoematologia pediatrica italiana, dal presidente AIEOP a quello FIEOP (Fondazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), coadiuvati nello svolgimento dei lavori dai professionisti del settore e dai rappresentanti delle associazioni dei genitori, presente il neo presidente di FIAGOP (Federazione Italiana Associazioni Genitori Oncoematologia Pediatrica).

Tema guida della giornata è stato quello di analizzare lo stato dell'arte e gli aspetti da migliorare nelle procedure di accoglienza dei nuovi pazienti, nell'assistenza a loro ed alle rispettive famiglie, intesa nell'accezione più ampia del termine, e nelle modalità di dialogo e di comunicazione con i pazienti ed i genitori. Ci si è confrontati apertamente ed in maniera costruttiva sulle modalità di approccio al paziente/bambino/ragazzo in esordio di patologia, sugli strumenti a disposizione per rispondere al meglio e nel modo più corretto possibile alle legittime richieste delle famiglie, sull'importanza del saper comunicare ed informare in maniera consona ed adeguata l'evoluzione del percorso terapeutico, non sottacendo difficoltà e rischi ma nel contempo assicurando che il medico è costantemente al fianco del paziente e della famiglia durante tutto il periodo di cura.

Sono emersi, nel confronto delle esperienze delle innumerevoli realtà territoriali, importanti elementi di

condivisione nelle attività e di comportamenti univoci, ma anche indubbie situazioni di criticità, addebitabili in buona parte ad una generale e riconosciuta carenza nella presenza e nel sostegno dei soggetti pubblici che, a fronte di precise normative che li investono di specifiche competenze in materia, si dimostrano spesso carenti se non addirittura assenti nella realtà dei fatti. Si rende quindi ineludibile il ricorso alla sussidiarietà nelle attività da parte delle associazioni dei genitori, al fine di raggiungere l'obiettivo primario che rimane quello di assicurare ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie il più elevato livello di assistenza e supporto possibile, a prescindere quale che sia il soggetto erogatore e finanziatore.

Agli interessanti interventi dei relatori succeduti nel corso della mattinata sulle tematiche oggetto dell'evento ha fatto seguito, nel corso della sessione pomeridiana, un altrettanto sentito e partecipato dibattito che, traendo spunto dalle riflessioni sviluppate dagli operatori nella prima parte, ha dato voce ai rappresentanti delle associazioni dei genitori provenienti da tutto il territorio nazionale, testimoniando elementi di condivisione fra le diverse realtà ma evidenziando nel contempo differenti modi di intervenire nel peculiare contesto territoriale sul quale le associazioni operano. Tutto ciò al fine di operare al meglio ed in modo sempre più incisivo ed efficace a favore dei bambini.

In conclusione una giornata sicuramente proficua, ricca di significato e di spunti per il futuro, un appuntamento che si rinnoverà anche nel 2014, al quale sarà utile ed opportuno prendere parte per un periodico confronto con tutti i soggetti, sia medici, che paramedici e professionisti del settore, e le associazioni dei genitori, attori fondamentali nello scenario che vuole assicurare standard di cura e assistenza qualitativamente sempre più elevati e sempre più completi.

Attività di ricerca finanziata da AGMEN-FVG presso il Laboratorio di Tipizzazione Tissutale di Trieste



Dott.ssa Annalisa Fabris

Borsista AGMEN-FVG presso il Laboratorio di Tipizzazione Tissutale, Dipartimento di Medicina TrASFusionale, Ospedale di Cattinara

Il Laboratorio di Tipizzazione Tissutale, che fa parte del Servizio Immunotrasfusionale dell'Area Vasta Giuliano-Isontina con sede presso l'Ospedale di Cattinara, svolge da molti anni un'attività di supporto alla Struttura Complessa di Oncematologia dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo effettuando quelle analisi genetiche (tipizzazione HLA) che consentono di individuare il donatore ottimale nell'ambito del trapianto di midollo osseo.

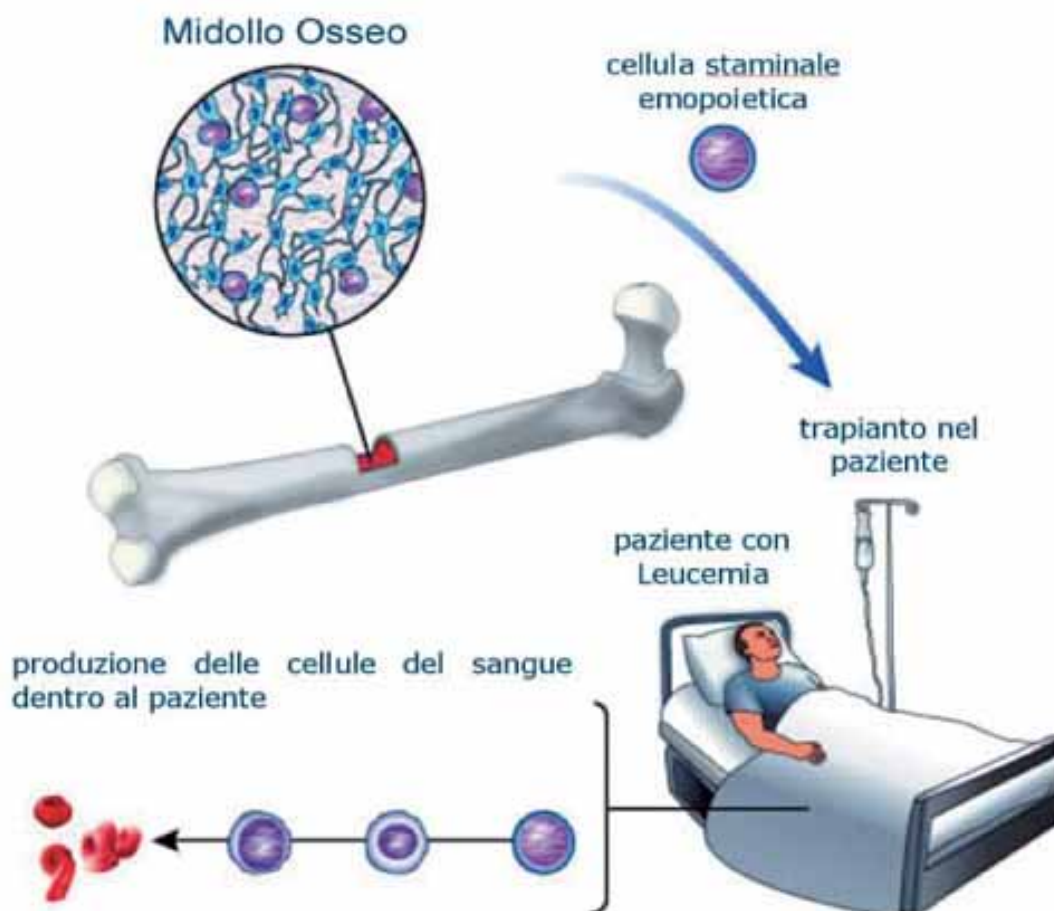
Il midollo osseo si trova principalmente all'interno delle ossa piatte dell'organismo (creste iliache, sterno, ecc) e nelle estremità delle ossa lunghe (femore, omero). È un tessuto specializzato che ha la funzione di produrre tutte le cellule del sangue (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine), le quali originano da particolari cellule, dette cellule staminali emopoietiche, che hanno la peculiarità di riprodursi ad un ritmo estremamente elevato differenziandosi nei singoli tipi cellulari. Il trapianto, cioè la sostituzione di un midollo osseo malato o non funzionante con quello sano proveniente da un donatore compatibile, costituisce una terapia consolidata per la cura di numerose patologie ematologiche sia maligne (come le leucemie ed i linfomi) che ereditarie, ad esempio la talassemia e l'anemia falciforme. Inoltre, negli ultimi anni l'utilizzo di tale trattamento si è esteso anche ad alcune malattie autoimmuni e ad alcuni tumori solidi, come ad esempio il carcinoma renale.

Dal novembre del 2010 AGMEN-FVG finanzia una borsa di studio per un laureato in Scienze Biologiche in servizio presso il Laboratorio di Tipizzazione Tissu-

tale per supportare un progetto di ricerca dal titolo **"Ruolo della compatibilità HLA-DPB1 e dei geni KIR nell'outcome del trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE)".** Scopo della ricerca è indagare il ruolo, sull'esito del trapianto di midollo, della compatibilità tra donatore e ricevente a livello di particolari geni coinvolti nella risposta immunitaria.

Numerosi fattori determinano il successo del trapianto, tra cui l'età del paziente e del donatore, il tipo di malattia e la sua prognosi, e i diversi trattamenti medici preparatori a cui viene sottoposto il paziente. Inoltre, quello della compatibilità genetica è un aspetto di fondamentale importanza nel determinare l'esito di questa procedura terapeutica, in quanto le differenze genetiche normalmente presenti tra gli individui possono causare sia il rigetto del midollo infuso che l'aggressione dei tessuti ed organi del malato da parte del sistema immunitario del donatore che viene a sostituire quello del paziente (malattia da reazione del trapianto verso l'ospite). I geni che hanno il maggior peso sono chiamati HLA (Human Leukocyte Antigen), ed il donatore ideale è un fratello che ha ereditato dai genitori gli stessi geni HLA del paziente (HLA-identico). Nel caso in cui il malato non disponga di un fratello compatibile è possibile ricorrere ad un donatore non consanguineo, reclutato attraverso appositi Registri dei donatori di midollo osseo, e selezionato in base alla compatibilità a livello di geni HLA con il paziente.

L'osservazione sperimentale che anche nell'ambito del trapianto tra fratelli HLA-identici si verificano condizioni come la malattia da reazione del trapianto verso l'ospite indica che anche altri fattori genetici giocano un ruolo significativo. Scopo del progetto di ricerca è approfondire questa problematica andando a studiare in particolare il ruolo del gene HLA-DPB1, la cui importanza è emersa negli ultimi anni. Si tratta di un gene appartenente alla stessa famiglia dei geni



HLA classicamente associati all'esito del trapianto di midollo osseo, ma che non viene unanimemente incluso nel processo di selezione del donatore. Studi recenti hanno evidenziato che la compatibilità a livello di HLA-DPB1 gioca un ruolo sia nel trapianto tra fratelli che tra non consanguinei, principalmente per quel che riguarda il rischio di ricaduta della leucemia e la sopravvivenza. Nel trapianto tra non consanguinei la probabilità che un donatore sia compatibile, oltre che per gli altri geni HLA, anche a livello di HLA-DPB1, è inferiore al 20%. Per questo motivo alcuni ricercatori si sono focalizzati nella ricerca di incompatibilità che possano essere tollerate (permissive), ed i dati sperimentali suggeriscono che la selezione del donatore anche in base a queste considerazioni potrebbe portare ad un beneficio per il paziente.

Si sta quindi procedendo a tipizzare le coppie donatore-ricevente anche per il gene HLA-DPB1 per fornire ai clinici un referto più completo relativamente alla compatibilità donatore-ricevente. Dall'introduzione,

nel 2011, della tipizzazione HLA-DPB1 nel protocollo per lo studio dei pazienti candidati al trapianto e la successiva scelta del donatore, condiviso con il reparto di Oncoematologia dell'IRCCS Burlo Garofolo, sono stati tipizzati in tutto 29 pazienti, 11 familiari e 28 donatori da Registro (selezionati per 19 pazienti).

Il dato genetico sarà successivamente correlato con i dati clinici relativi all'esito del trapianto, per verificare se, nella casistica del Burlo, questo fattore è rilevante nel determinare l'esito del trapianto.

È stata inoltre condotta un'analisi retrospettiva, in collaborazione con i colleghi ematologi pediatri ed esperti di statistica del Burlo, sugli esiti del trapianto nei bambini indagando la casistica storica del reparto di Oncoematologia. Lo studio ha riguardato in particolare tutti i trapianti effettuati tra il 1995 ed il 2010 per un totale di 82 pazienti, ed ha evidenziato un progressivo e costante miglioramento dei risultati negli anni ed un significativo impatto della compatibilità HLA donatore-ricevente sull'esito del trapianto.

I gruppi A.M.A. ovvero “Quattro chiacchiere in libertà”

Dott.ssa Roberta Vecchi

Psicologa Psicoterapeuta dell'Agmen

Da alcuni decenni i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto (A.M.A.) hanno acquisito una sempre maggiore autorevolezza e diffusione in differenziati ambiti di cura. Prima di tratteggiare la storia degli incontri dell'A.M.A. per genitori in F.V.G., conosciamo più in dettaglio questo modello supportivo. L'A.M.A. ha assunto un ruolo molto importante nell'ambito della psico-oncologia dell'adulto e pediatrica; trova le sue radici nella psicologia umanistica e nella filosofia esistenzialista e riscontro clinico grazie ai lavori di Yalom e Spiegel. Durante gli incontri, i genitori dei bambini – adolescenti con patologie oncologiche trovano uno spazio e un tempo personalizzato che li accoglie e li rende da subito pari tra pari.

Durante l'incontro emergono delle tematiche specifiche come:

- **le problematiche inerenti gli aspetti medici del cancro** I genitori esplicitano richieste e necessitano di condivisione di informazioni sulla malattia, sui protocolli, sui progressi terapeutici individuali, sulle modalità di gestione degli effetti collaterali del trattamento, ecc.;
- **la comunicazione familiare e i rapporti sociali** I genitori sentono la necessità di confrontarsi e capire come affrontare quelle possibili tensioni, molto spesso inesprese ma concrete, esistenti fra loro e gli altri parenti; i partecipanti alla riunione offrono reciprocamente suggerimenti per facilitare una comunicazione aperta all'interno di tutto il nucleo e favoriscono discussioni e confronti sui sentimenti di isolamento al fine di sollecitare il recupero dei diversi rapporti sociali;
- **le abilità di coping** Si incoraggia l'individuazione di percorsi supportivi anche attraverso l'espressione di tutti i possibili sentimenti negativi che la malattia neoplastica, seppur con gli aumentati innegabili indici di guarigione, genera ancora come

paura, angoscia, demoralizzazione, rabbia, ecc. Vengono anche sollecitati dei confronti/discussioni sui temi della speranza realistica e non realistica e sollecitate abilità cognitive e comportamentali atte a sviluppare delle modalità attive nei confronti delle differenti e molteplici sfide che la malattia genera;

- **le relazioni con i sanitari – bambino – genitore**

I genitori evidenziano l'importanza e la necessità di una comunicazione aperta, corretta, esaustiva, rispettosa, dialogata riguardo ai bisogni, interrogazioni, preoccupazioni, paure, ansie che la malattia genera durante tutto il percorso di cura.

Nel corso di una riunione AMA le problematiche psicologiche, portate liberamente dai partecipanti a seconda della specifica esigenza, vengono esplorate e riformulate attraverso la lettura personalizzata dei partecipanti e restituite poi a tutto il gruppo grazie anche al lavoro di costante rinforzo del terapeuta e/o facilitatore.

Quest'ultimo deve conoscere la peculiarità del gruppo e deve sintonizzare i propri interventi senza sovrapporsi a quelli dei partecipanti e gestire gli aspetti "controtransferali".

Diversi autori citano come fattori terapeutici della terapia supportiva espressiva di gruppo:

- la coesione di gruppo;
- il confronto e l'apprendimento di modalità di reazione/gestione della malattia;
- l'aiuto reciproco e solidale;
- la condivisione di esperienze con riduzione dei sentimenti di solitudine e isolamento;
- la percezione da parte degli altri come persone e non solo come familiari di bambini malati.

Gli obiettivi finali sono:

- la riduzione dei sentimenti di alienazione, diversità e stigmatizzazione che la malattia del proprio figlio genera;

- la facilitazione del mutuo supporto;
- l'apertura emozionale ed espressiva sia all'interno del gruppo che esternamente;
- il miglioramento delle abilità di coping;
- il miglioramento delle relazioni con i sanitari;
- il miglioramento del sostegno familiare;
- lo sviluppo di possibili progetti di vita;
- la comprensione del significato della qualità di vita;
- l'elaborazione di sentimenti relativi al tempo di vita.

La validità di tale modello supportivo è stata ampiamente convalidata da numerosi studi controllati anche a carattere multicentrico. Dette analisi hanno evidenziato come l'intervento, finalizzato in primis all'espressione di una propria autenticità individuale e del potenziale esistenziale di ciascun partecipante, produca effetti significativi sulla qualità di vita, sulla riduzione di una sintomatologia ansiosa e depressiva e un contenimento degli stili di coping disadattivi specificatamente hopelessness – helplessness, nonché una capacità di gestione delle difficoltà interpersonali.

Nella nostra piccola ma preziosa realtà, i nostri genitori si incontrano con cadenza mensile il primo martedì del mese a Trieste (Aula Magna dell'Ospedale IRCCS B. Garofolo), il terzo venerdì del mese a Pordenone (Casa del Volontariato) e il quarto venerdì del mese a Udine (Saletta dell'oratorio Bearzi).

Ogni gruppo è "capitanato" con forza e determinazione da due genitori, alcuni dei quali ne hanno condiviso la nascita e non ci hanno più lasciato, altri si sono inseriti strada facendo, all'interno di quella naturale rotazione che avviene in ogni insieme.

Piace ricordare, se la memoria mi aiuta, alcuni di questi capitani (in ordine sparso):

Ginetta: attiva e disponibilissima; Edoardo: efficiente e pragmatico; Mamma Giulia: discreta "vivan-diera"; Sandro: allegro e confusionario; Paola Uno: puntuale e dinamica; Paola Due: chiacchierona e coinvolgente; Papà Justin: sensibile e disponibile con tutti; Grazia: per fortuna che c'è; Papà Angelo: il mio "autobus" preferito; Mamma Franca: la segretaria efficiente; Sergio: capacissimo per le comunicazioni via sms. Grazie a loro le riunioni si susseguono con puntualità.

E non posso non ricordare anche tutte quelle mamme e quei papà che si sono affacciati ai nostri appuntamenti con titubanza, preoccupati per il loro bambino,



Tanti disegni che la piccola Francesca ha elaborato durante il suo periodo di convalescenza in ospedale.

con gli occhi velati di tristezza, paura, talvolta angoscia o rabbia. Timidamente prendevano posto, in stanze talvolta gelide, stringevano le mani di chi era seduto loro accanto e lentamente, sommessamente si presentavano e si raccontavano. Talvolta le lacrime erano trattenute con fatica dai più, per poi lasciare spazio ad un mesto sorriso, a una speranza condivisa, a un abbraccio, a un pensiero per il domani.

Risalendo sul treno che mi riporta a casa rivedo quelle mamme e quei papà, penso a quanto sono eccezionali nel portare su di loro un peso che il più delle volte schiaccia, soffoca, talvolta annienta, risento le loro parole piene di dubbi, insicurezze ma anche forza, determinazione e tanta speranza, rivedo i loro occhi, brillanti, lucidi, velati o sorridenti...

So che facciamo un pezzo di strada insieme, una strada talvolta in salita, difficile; provo a prenderli per mano, con rispetto e attenzione e star loro un po' accanto.

Con affetto e gratitudine a tutti e serena vita

Relazione sul 38° Congresso AIEOP

ROMA 9-11 GIUGNO 2013



Silvia Brancaleoni



Susanna Sergi

*Infermiere
pediatriche S.C.O.
Emato Oncologia
IRCCS Burlo Garofolo
- Trieste*

“**Q**uanto sei bella Roma quando è il tramonto...”, aveva proprio ragione Venditti a cantare così, perché è proprio questo che abbiamo provato noi due quella sera guardando il panorama dalla “Terrazza Caffarelli”, luogo in cui si è tenuta la cena sociale del Congresso AIEOP, la cui organizzazione quest’anno spettava al personale dell’ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma. Dal 9 all’11 giugno, infatti, in questa bellissima città si è tenuto il 38° Congresso nazionale dal titolo “AIEOP incontra l’Europa”. Al meeting come sempre hanno partecipato medici e infermieri dei centri di tutta Italia, il congresso era diviso in sessioni mediche, infermieristiche e plenarie.

Nel corso dei due giorni sono stati molti gli argomenti trattati e quelli di maggior rilevanza per noi riguardavano la ricerca infermieristica, la gestione del CVC, le novità sulla prevenzione e gestione delle infezioni ospedaliere, gli eventi avversi e il rischio clinico. Ascoltando le relazioni dei colleghi abbiamo constatato che alcune procedure di prevenzione delle infezioni in realtà nel nostro reparto sono già state adottate e messe in pratica da diverso tempo (l’importanza del lavaggio delle mani, l’uso delle soluzioni idroalcoliche, l’uso dei dispositivi individuali di sicurezza). Quello che è stato sottolineato da alcuni colleghi è l’importanza della nuova figura dell’infermiere di ricerca, ruolo già avviato da tempo in alcuni paesi europei, e che sta prendendo piede anche da noi. L’infermiere di ricerca segue una

metodologia particolare per raggiungere l’obiettivo finale, un percorso fatto di studio di protocolli, letture di articoli e normative vigenti, consensi informati e quant’altro. Dalla ricerca infermieristica si è passati poi a parlare dell’incident-reporting, e quindi della prevenzione degli eventi avversi legati alla preparazione e somministrazione della terapia, un processo complesso sul quale influiscono componenti organizzative e umane che vedono coinvolti gli infermieri, il personale sanitario e anche i genitori. Un argomento che ci ha coinvolto particolarmente perché lo viviamo molto spesso è stato quello riguardante la “fatigue” del paziente oncologico. Con questo termine si definisce quella stanchezza persistente in cui viene coinvolta sia la sfera fisica che quella psicologica del bambino-ragazzo che si trova a dover affrontare la malattia e il percorso terapeutico. Malessere interiore che si manifesta oltre che con una chiusura in se stessi anche con una serie di sintomi veri e propri come la nausea e il dolore. La “fatigue” viene definita dall’OMS come malattia correlata al cancro, ed è quindi indispensabile un supporto psicologico affiancato alla terapia farmacologica. Tutte le relazioni che abbiamo ascoltato sono state interessanti e impegnative... per fortuna alla fine della giornata abbiamo potuto staccare un po’ addentrandoci per le vie della città eterna, quella meravigliosa città dove ogni angolo significa storia, antica o recente, dove si respira il ponentino friccicarello, l’unica città al mondo che all’incontrario si legge AMOR. Ringraziamo come sempre l’AGMEN per averci dato l’opportunità di partecipare a questo evento.

Eleonora

Sono passati già nove anni esatti da quando abbiamo iniziato la nostra odissea. Non passa giorno, mese o anno che non pensi a ciò che abbiamo vissuto. Ogni mattina mi si riempie il cuore nel vedere la mia Ele che ancora assonnata si alza dal letto per andare a scuola (non ho ancora capito se fa così per saltarla). È stata durissima; quando ancora oggi racconto la storia di mia figlia, la gente non riesce a credere alle traversie che ha dovuto superare per vivere. Sì, perché non sanno che dentro a quel "bunker" ci sono bimbi che lottano ogni giorno fra mille difficoltà per sopravvivere, che le loro madri super coraggiose soffrono in silenzio e regalano sorrisi ai loro piccoli anche quando si stacca un catetere o fallisce una cura. È stata una lotta senza fine. Ti trovi in un batter d'occhio ribaltata la tua vita e speri che quella assurda situazione finisca subito, perché non riesci ad accettare che stia succedendo proprio a te, ma soprattutto a tuo figlio, che non ha chiesto di essere malato.

Se oggi Ele va a scuola e conduce una vita serena è grazie alla passione, all'amore e alla professionalità che tutto il personale di quel reparto speciale impiega ogni giorno. Ogni mattina arrivano nelle stanze armati di affetto, sorrisi, pazienza, si avvicinano ai piccoli e a noi madri, pronti ad ascoltare le nostre paure e a darci conforto e calore. È anche grazie a loro se ho creduto fino alla fine nella guarigione di mia figlia, e forse anche grazie a qualcuno che ci guarda dall'alto. Faccio sempre presente a Eleonora la grande fortuna che ha e che ha avuto fino ad ora per l'evolversi della sua vita, che ogni cosa ha un suo perché, che è importante cogliere ogni attimo



per viverla appieno, e che, anche se siamo perennemente di corsa ogni giorno per i mille impegni quali le fisioterapie o le visite mediche, non deve mollare, ma portare avanti i valori in cui crede e viverli al meglio. Non penso più di tanto al futuro: giorno dopo giorno affrontiamo ciò che la provvidenza ci riserva nel bene e nel male. Non è sempre facile, è vero, ma l'amore per Eleonora e per la vita ci ripaga di tutto. Grazie a tutti, al dottor Andolina, dietro il suo sguardo onnipotente si cela un grande uomo, alla dolcissima dott.ssa Maximova, al dottor Bembi e a tutti i medici e allo staff di infermieri e collaboratori dei Trapianti e Oncologia.

Continuate così, siete grandi.

*un forte abbraccio
mamma e papà di Eleonora*

Prosa, musica e danza per l'A.G.M.E.N. a Talmassons (Udine)



Sabato 11 Maggio, all'Auditorium di Talmassons, è andato in scena "A che punto è la notte?", uno spettacolo teatrale e musicale organizzato a favore dell'AGMEN e basato su un ipotetico incontro tra due grandi compositori operistici, Giuseppe Verdi e Richard Wagner, nel bicentenario della loro nascita.

L'opera immagina il loro incontro durante la prova finale di un concerto lirico e vede le loro dissertazioni e i loro dialoghi intercalati ed accompagnati dall'esecuzione dal vivo di alcuni dei loro più famosi brani operistici.

Il coro di Castions delle Mura è stato splendido interprete della parte musicale, mentre la parte teatrale è stata curata dal Gruppo "Le Briciole d'arte" del ricreatorio San Michele di Cervignano del Friuli.

Bravissimi tutti, gli attori, i coristi, le voci soliste e anche i ballerini che hanno volteggiato sul palco. Splendide anche le tre piccole bimbe vestite di bianco che sono salite sul palco alla fine!

Un grazie di cuore all'amico Salvo Barbera, agli organizzatori e a tutti i protagonisti dello spettacolo, al Comune di Talmassons e al folto pubblico presente.



PASSI DI HIP HOP PER L'AGMEN BALLET

Sabato 21 settembre si è svolto un pomeriggio di danza moderna e hip hop al centro commerciale Montedoro Freetime di Muggia.

Protagonista dell'esibizione la Società Coselli, che ha presentato al pubblico il corpo di ballo "Le Ragazze del Sorriso" dell'Agmen.

Le Agmen Ballet Junior e le Agmen Ballet Senior, recentemente vincitrici del Trofeo Interregionale di Pordenone, si sono esibite in vivaci e interessanti coreografie di hip hop.

Alla fine della manifestazione, la coreografa e insegnante Jennifer Vidach ha invitato le ragazze a partecipare ad alcune brevi dimostrazioni di come si svolge una prima parte di lezione di hip hop.



AZALEE PER TUTTE LE MAMME

L'affezionato e rinnovato gruppo di mamme, e non solo, con la supervisione della signora Danila Morello, nella ricorrenza della festa della mamma, ha organizzato la vendita delle azalee. I banchetti sono spuntati in tutte le piazze e località del comune di Fiume Veneto e le vendite hanno superato il migliaio di piante. Quest'anno il ricavato della manifestazione è stato donato a varie associazioni del luogo ed anche alla nostra.

LE SIGNORE DEL SORRISO

È sempre costante l'attenzione verso i nostri bambini delle signore del **gruppo di volontariato "Per Donare un Sorriso"** che dedicano il loro tempo con grande entusiasmo, assieme agli ospiti della **residenza per anziani Ad Majores** e del **centro diurno dell'ITIS**, per creare dei bellissimi oggetti che poi propongono nei loro mercatini e che riscontrano sempre molto successo.



GARA DI PESCA A ZOPPOLA

Nel **giugno scorso**, il **comitato Pescatori Sportivi pro Agmen di Zoppola** ha organizzato il **"19° Trofeo di pesca pro Agmen"** svoltosi sul lago Meduna a Vivaro di Pordenone. All'evento hanno partecipato un centinaio di pescatori, tra cui molti bambini. È stata una splendida giornata di festa e di solidarietà che ha permesso di ottenere un bellissimo risultato.

Grazie alla generosità dei pescatori e di tutte le persone che sono intervenute è stata fatta una **raccolta fondi** che verrà riservata all'**acquisto dei doni di Natale che consegneremo ai nostri bambini** durante la tradizionale festa dell'8 dicembre.



FIORI DI CARTA

Nei comuni di **Latisana, Aiello e Joannis** si è realizzata una vendita di fiori di carta, confezionati dalle bravissime **Eleonora Castellano** e **Esterina Mazzon**. È da parecchio tempo che le due signore operano per la nostra associazione e anche quest'anno hanno voluto offrire le loro creazioni durante varie manifestazioni, tra cui il torneo di pattinaggio svoltosi nel mese di maggio al palazzetto di Latisana e la Festa delle Meridiane di Aiello del Friuli.

1° BENEFIC DANCE & ART FESTIVAL LEZIONI DI BALLO DI GUILLERMO BERZINS

Nella **settimana mondiale della danza**, presso la sede della **A.S.D. GB Dance School di Trieste**, si è svolto il 1° Benefic Dance & Art Festival con due giornate di lezioni di danza con il **famoso coreografo argentino Guillermo Berzins**.

A conclusione di questa iniziativa si è svolta al **Cafè degli Specchi** la serata finale con il **Gran Galà** che ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico e **il cui ricavato è stato devoluto a favore dei nostri bambini**.

27° AURISINA CUP e 4° AGMEN FESTIVAL



Anche quest'anno si è svolta con successo la **27° edizione dell'Aurisina Cup**, senza dubbio la manifestazione benefica più importante della provincia di Trieste, dedicata all'ambiente, alla natura e allo sport e con il fine di aiutare varie associazioni di volontariato, tra cui *in primis* l'Agmen. L'evento si è svolto in quattro fasi a cominciare dal 22 giugno per concludersi il 12 agosto ed è stato organizzato dal **Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000** in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, la Regione FVG, l'Asd di Sistiana Duino Aurisina e numerosi gruppi sportivi e associazioni culturali.

Nelle varie fasi della manifestazione si sono giocati numerosi **tornei di calcio a 5 e a 7**. In particolare, il torneo dedicato esclusivamente al calcio femminile è stato dedicato alla **memoria della splendida Stefania Cortello**. A Visogliano si sono ritrovati gli appassionati del mondo sportivo con una partecipazione di oltre 30 squadre per oltre 200 atleti.

Nel contesto di ambiente e natura sono state organizzate **escursioni** sul sentiero di **punta Bratina partendo dal Villaggio del Pescatore ed alla grotta Valentina**, dove si è anche svolta la manifestazione **Underground Contaminazioni Artistiche** a cura del **gruppo speleologico San Giusto** e dell'associazione **Assopunto-niente**.

Il tempo è stato propizio e ha permesso di realizzare con successo anche il **quarto "Agmen Festival" di Prepotto** dove si sono esibiti numerosi giovani musicisti e gruppi già affermati, con un appassionante programma musicale. Tutto si è svolto in concomitanza della tradizionale **Festa della Patata e dei prodotti tipici del Carso**, realizzata da un gruppo di "cuochi provetti", tutti volontari, che hanno dimostrato la loro bravura enogastronomica da dietro i fornelli, con lo scopo di fare beneficenza e aiutare l'Agmen.

Complesso sportivo di Visogliano
Area feste di Prepotto

PRESENTA
27 2013
AURISINA CUP
4° AGMEN FESTIVAL

TORNEO DI CALCIO A 5 MASCHILE/FEMMINILE, MERCATINI, MUSICA, DIVERTIMENTO E SOLIDARIETÀ

22 GIUGNO - 12 AGOSTO

Ogni sera ampia area gastronomica

manifestazioni benefiche a favore dell'Agmen FVG e di altre associazioni benefiche

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

22-23 GIUGNO 2013
AURISINA CUP
"Appuntamento con la Storia, lo Sport, la Natura"
- VISITA GUIDATA SENTIERO BRATINA e MONTE BRADINA - MERCATINO - TROFEO AURISINA CUP ITALIA - MOSTRE - ANIMAZIONE
VISOGLIANO

29-30 GIUGNO 2013
AURISINA CUP
"TROFEO LADY STEFANIA CORTELLO"
- TORNEO DI CALCIO A 5 MISTO MASCHILE E FEMMINILE - MOSTRE - ANIMAZIONE
VISOGLIANO

2/7 LUGLIO 2013
AURISINA CUP
27° EDIZIONE
- TROFEO AURISINA CUP - MOSTRE - ANIMAZIONE - MUSICA
VISOGLIANO

9/12 AGOSTO 2013
AGMEN FESTIVAL
FESTA DELLA PATATA
INFO:
www.ajser2000.it
@amicideltgruppoajser2000
PREPOTTO

Promosso dal Gruppo Speleologico San Giusto

22-23 giugno
Visite alla Grotta Valentina ed animazione con mostre e musica
Per prenotazioni: 333 8389164

Lignano Europa 2013. Profumi, Sapori e Colori D'Europa



Dal **21 al 23 giugno 2013**, sul Lungomare di Lignano Riviera si è tenuta la **Manifestazione fieristica** a cui hanno preso parte ben 120 realtà commerciali, delle quali 70-80 provenienti da Paesi stranieri (Austria, Belgio, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Israele, Lituania, Olanda, Polonia, Regno Unito, Rep. Ceca, Russia, Spagna, Ungheria) e 30-40 da altre regioni italiane, ognuna delle quali esponeva i propri prodotti tipici, alimentari e non alimentari.

Anche la nostra Associazione è stata invitata a prender parte all'evento, per lanciare, insieme al messaggio intrinseco della manifestazione, anche un messaggio di solidarietà verso i bambini oncologici della nostra regione e alle loro famiglie.

La manifestazione ha avuto grande successo, a partire dalla partecipazione di un pubblico numeroso, e ha posto le basi per continuare, con la nostra Associazione, una collaborazione più duratura anche nel contesto di altre manifestazioni regionali.



IL GIARDINO DI GIULIO

L'edizione 2013 de "Il giardino di Giulio" è stata ancor più bella ed entusiasmante delle edizioni passate. **Alessio Comelli**, l'anima degli organizzatori, racconta che oltre a divertirsi si è riusciti ancora a trasmettere il messaggio di



solidarietà che è l'aspetto più importante della festa. Nel **parco del Municipio** si sono incontrate circa **500 persone**, nel corso di un pomeriggio che ha proposto

alle decine di bambini entusiasti, spettacoli divertenti e affascinanti. Molto suggestiva in particolare l'esibizione del coro "**Io, tu, noi**" dei **Donatori di sangue di Villesse**, ma applauditissimi sono stati anche i piccoli maghi degli **Assi Magici**. Risate a non finire hanno regalato i **Clown Dottori dell'Arpa a 10 Corde**, mentre la fiaba di **Alessandra Marc** ha fatto sorridere ma anche riflettere. Insomma, non è mancato nessun ingrediente per il successo dell'evento, nemmeno la generosità del pubblico intervenuto, che ha permesso di raccogliere un contributo a favore delle attività dell'Agmen.



FESTEGGIAMENTI MADONNA DEL CARMINE A LATISANOTTA (UD)

Si è svolta a Latisanotta dal **5 al 21 luglio 2013** l'Antica Festa patronale della **Madonna del Carmine**. Per l'occasione, il **19 sera**, si è svolta una partita di **Calcetto** tra una rappresentanza dell'**AGMEN-FVG** e dell'**AVIS** organizzata dal vice presidente regionale dell'Avis, **Celestino Buffon**. Successivamente tutti coloro che volevano contribuire sono intervenuti ad una cena di solidarietà nella quale sono stati presentati alcuni spot sul rapporto sport-solidarietà, a cura sia dell'Avis che dell'Agmen-Fvg. Si ringraziano coloro che hanno reso possibile la serata accomunando tutti nella persona del Sig. **Ivano Tortul** che ha coordinato l'evento del 19 luglio.



7ª GIORNATA DEL SORRISO A POCENIA

Il **6-7 settembre 2013** si è tenuta la oramai tradizionale **Festa del Sorriso** organizzata dalla **Associazione "Insieme per un Sorriso"** di Pocenia. Nei due giorni si sono svolti **tornei di calcio** ed **esibizioni varie** fino al culmine dell'iniziativa, la sera del 7, dove tutti insieme, organizzatori, partecipanti e simpatizzanti, sono intervenuti alla tradizionale **Cena di solidarietà** per raccogliere fondi per le due Associazioni che in Regione si occupano dei bambini oncologici e delle loro famiglie, **l'AGMEN-FVG e l'ASSOCIAZIONE LUCA**.

Siamo particolarmente grati alle famiglie di Pocenia che con il loro lavoro e dedizione permettono ogni anno di aggiungere un più che significativo contributo alle necessità che derivano dal sostenere e seguire in modo utile ed efficace le famiglie ed i bambini nel difficile percorso verso la guarigione dalla malattia oncologica. Grazie soprattutto perché è stato un momento di semplicità solidale che ha rasserenato, anche se in momenti difficili, tutti i partecipanti.



Festa del Donatore a Domanins

Si è tenuta, il **28 luglio 2013**, la **Giornata annuale del Donatore**, organizzata a Domanins dalla **locale Sezione dell'AFDS**, in occasione dei 45 anni dalla fondazione della sezione stessa. I festeggiamenti si sono tenuti, come ogni anno presso il boschetto adiacente al campo sportivo del paese. Come ogni anno è stata numerosa la partecipazione delle altre sezioni dell'Afds e particolarmente sentita e partecipata la **SS. Messa, cantata, nel mezzo della natura**. Molto semplici e sentiti gli interventi di saluto delle varie autorità, con particolare riferimento a quanto comunicato dal presidente della Sezione, **Gian Paolo Chiandotto**, che ha fatto il resoconto dell'attività. Durante la processione che ha portato i partecipanti al boschetto e alla fine della cerimonia di saluto, i presenti sono stati allietati dalla Banda locale. Alla fine



tutti si sono affidati nelle mani dei cuochi che avevano, come ogni anno, messo a cuocere per molte ore le tradizionali "porchette", accompagnate da formaggi, contorni e vini locali, per passare così, tutti insieme, una bella giornata nel nome della Solidarietà.

TORNEO DI BOCCE

Il **15 settembre**, siamo stati invitati dalla **S.B.D. Maddalena** ad assistere ad un torneo di bocce. Le squadre che vi hanno partecipato erano: **Vazzolese, Maddalena, Tavagnacco e Muggia Bocce**.

Purtroppo la sottoscritta è arrivata al bocciodromo solo per riuscire ad assistere all'ultima gara e alle premiazioni, e, pur non essendo le bocce il mio sport preferito (io amo il basket), mi sono emozionata lo stesso, e poi l'arbitro, il mio arbitro preferito, era mio cugino.

Così mi sono fatta raccontare un po' di cose ed ho scoperto che il gioco delle bocce ha una tradizione antichissima: in Turchia sono state ritrovate alcune sfere in pietra antenate delle attuali bocce, che risalgono circa al 7000 a.C.; anche in Egitto sono stati trovati degli oggetti simili in una tomba, risalenti al II millennio a.C.



Nel gioco "moderno" le bocce erano realizzate in avorio, risultavano quindi molto costose soprattutto perché l'omogeneità delle zanne di elefante, da cui



erano ricavate, è variabile per cui in media era idonea una zanna su cinquanta.

Il gioco continuò a evolversi fino alla versione attuale in Italia, per poi diffondersi nel mondo grazie agli emigranti italiani.

Con l'invenzione e il perfezionamento della bachelite, le bocce sono state realizzate in questo materiale più povero e la cosa ha reso la pratica della disciplina molto più economica e accessibile. I giocatori di una squadra lanciano a turno la propria boccia, alternandosi con i giocatori della squadra avversaria. L'obiettivo del gioco è quello di avvicinarsi il più possibile con il maggior numero di bocce ad una boccia di dimensioni più piccole, detta pallino.

Alla fine di questa piacevole chiacchierata ho assistito alle premiazioni e mi è stato detto che dai prossimi tornei che la Società Bocciofila Maddalena organizzerà, o meglio il signor Balos organizzerà, parte delle iscrizioni saranno devolute all'AGMEN.

Bene, non mi resta che dire **EVVIVA LE BOCCE**, chissà forse ci provo anch'io...

Sabrina

SAGRA DI VILLAORBA di Basiliano (UD)

Si è tenuta nel secondo e **terzo week-end di ottobre** la "Sagre da las masanètes".

Le **masanete** o **masenete** sono le **femmine dei granchi (laguna veneta)** provviste di guscio che vengono consumate alla fine dell'estate, quando sono piene di uova e prendono il nome di masanete col coral.

All'interno erano presenti diverse realtà associative locali ed uno spazio è stato riservato anche per far conoscere meglio la nostra Associazione. Il tutto grazie all'interessamento di una nostra famiglia del luogo. La concomitanza di una gara podistica non

competitiva che ha attirato moltissime persone ha permesso di far conoscere l'**AGMEN-FVG** in modo ampio e con il ritorno di un aiuto materiale importante. Grazie a tutte le volontarie e volontari che hanno reso possibile questo evento e la nostra presenza.



Insieme si può vincere!

15 giugno 2013 Cavolano



Il **15 giugno** scorso, presso il campo sportivo parrocchiale di **Cavolano**, si è svolta la partita di calcio che vedeva contrapposte le vecchie glorie (vecchie per modo di dire... visto il risultato e l'intraprendenza) e la selezione di tutte le realtà calcistiche di Cavolano "**Cavolano united**". A fine partita c'è stata l'estrazione della lotteria con in palio dei bellissimi premi e per finire la cena di solidarietà.

Il tutto ha avuto l'epilogo ufficiale nella sala consiliare del comune di Sacile. Alla presenza del primo

cittadino **Roberto Cerarolo** infatti è stato consegnato l'intero ricavato della manifestazione.

Una goccia in un mare, ma soprattutto la palese dimostrazione che volontariato e solidarietà non sono parole senza significato, in modo particolare quando ci sono di mezzo bambini sicuramente meno fortunati di quelli che hanno la possibilità di dare un calcio al pallone.

UN CUORE PER I BAMBINI DELL'AGMEN FVG

Un'offerta di cuore, sia disegnato che affettivo, è stato il dono di un bellissimo quadro che è stato regalato dalla **pittrice Annamaria Ducaton** alla nostra associazione. La consegna è stata fatta dall'artista al **nostro presidente onorario Alberto Centolani** e l'opera andrà a rallegrare la nuova foresteria di via dell'Istria 77/2 che, inaugurata recentemente, viene utilizzata a sostegno dei bambini e delle loro famiglie seguiti dal centro Oncologico del Burlo Garofolo. Un sentito grazie alla sig.ra Ducaton da parte nostra e da quanti avranno modo di ammirare la sua opera.



COMPRA UN LIBRO... REGALA UN SORRISO

La narrativa incontra il volontariato

Nelle migliori librerie di Trieste, il romanzo **"Come una farfalla di sera"**, scritto da **Claudio Berlingero**, dà il via alla campagna di beneficenza COMPRA UN LIBRO... REGALA UN SORRISO.

L'iniziativa promossa dall'**Associazione Amici di Ad Maiores** si prefigge l'obiettivo di devolvere l'intero ricavato della vendita del libro all'**AGMEN**, che da più di trent'anni si occupa del sostegno alle famiglie dei bambini del Burlo.

È questa, forse, una delle occasioni più significative in cui la narrativa si mette al servizio del volontariato.



COMPRA UN LIBRO, REGALA UN SORRISO.

Più copie vendiamo,
più bambini aiutiamo.



Il ricavato delle vendite del romanzo sarà devoluto all'**A.G.M.E.N.**, Associazione ONLUS che opera per contribuire ad aumentare il benessere dei bambini ricoverati all'Ospedale infantile "Burlo Garofolo" di Trieste.



"La scrittura è un'esperienza meravigliosa, per chi vuole raccontare la vita di un uomo che ha cavalcato gli eventi, spesso atroci, del secolo appena trascorso.."

in libreria ed ebook

"Più copie vendiamo, più bambini aiutiamo..." ha dichiarato l'autore. "Oggi le librerie sono piene di libri che non vengono letti. Spero che **"Come una farfalla di sera"** contribuisca ad invertire questa tendenza".

Il libro può essere acquistato in tutte le librerie di Trieste o in rete, sia in forma cartacea sia come e-book.

Per informazioni consultate il sito www.comeunafarfalladisera.com oppure mandate un' email a: amicidiadmaiores@gmail.com

www.unafarfalladisera.com

GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE NEI LORO MOMENTI FELICI PENSANO A NOI!

È un modo bellissimo per festeggiare e donare qualcosa a chi ne ha bisogno.
Se desiderate ricevere i nostri **bigliettini solidali**, contattateci al numero **040 768362**
o inviateci una mail all'indirizzo **agmen@burlo.trieste.it** oppure visitate il nostro sito

www.agmen-fvg.org

Auguri per

Il **Battesimo** di ESTER – Trieste

La **Comunione** di
ANTONIO – Morsano al Tagliamento (PN)
STELLA – Mortegliano (UD)

Il **Matrimonio** di
ELENA e ROBY – Doberdò del Lago (GO)
LAURA e MIRKO – Montereale Valcellina (PN)

50° Anniversario di Matrimonio
GABRIELLA e RENATO – Ruda (UD)

Compleanno
RENZO, ANDREA E TOM - Trieste

La Nascita della sorellina di Manuel (PN)



25° Anniversario di Matrimonio 4/9/1988 - 4/9/2013

Nicoletta e Fabiano con i figli
Roberto e Matteo e i numerosi
amici hanno deciso di
condividere la gioia di questo
anniversario con i piccoli amici
meno fortunati.

Un grazie a:

Classe 5°A – I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti – Monfalcone (GO)

Classe 3° media – Istituto Comprensivo di Fagagna (UD)

Fabrizio Varrone – Circolo Allianz – Trieste

Gruppo Pasquetta Gradisca – Sedegliano (UD)

Five Different Ones – Trieste

Istituto Comprensivo Giovanni Lucio – Muggia (TS)

Nuovo Comitato Area Verde – Montebelluna (TV)

Gruppo Mamme – Rauscedo (PN)

Coscritti 1955 – Gradisca di Sedegliano (UD)

Agrinor – Maniago (PN)

Società Pescatori Sportivi Val del Lago – Alesso (UD)

Gruppo Terza Età – Muggia (TS)

Circolo Giovanile Gorgo – Latisana (UD)

Gruppo Mamme di Trieste

“Un grazie anche a tutte le persone che non sono state direttamente contattate a causa degli indirizzi insufficienti.”

“Anche quest’anno desideriamo rivolgere un pensiero di gratitudine a tutte le persone della provincia di Trieste che nel ricordo dei loro cari pensano a noi con le loro offerte tramite le elargizioni del quotidiano

IL PICCOLO.”

DIVENTA DONATORE: UNISCITI ALLA NOSTRA SQUADRA!

Il nostro spot sulla donazione del sangue, delle piastrine, del sangue cordonale e del midollo osseo, visibile sul nostro sito, ha ricevuto il prestigioso patrocinio del Centro Nazionale Sangue e Trapianti, della Fondazione Pubblicità & Progresso, della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport e dell’AIC, Associazione Italiana Calciatori.

Chi fosse interessato a divulgarlo in occasione di spettacoli, mostre, varie proiezioni, manifestazioni sportive, ecc. può contattarci presso il nostro ufficio allo **040 768362** o inviarci una mail a: **agmen@burlo.trieste.it**. Saremo lieti di mettere a vostra disposizione tutto il materiale necessario!

Vi ringraziamo sin d’ora per la disponibilità e sensibilità dimostrata su questo argomento, così prezioso per i nostri bambini.